



## **CITTA' DI LAVELLO**

*Provincia di Potenza*

**Settore I Affari generali**

**Sito web:** [www.comune.lavello.pz.it](http://www.comune.lavello.pz.it) **e-mail:** [info@comune.lavello.pz.it](mailto:info@comune.lavello.pz.it)

**Pec :** [info@pec.comune.lavello.pz.it](mailto:info@pec.comune.lavello.pz.it)

*C.A.P. 85024 - C.F.: 85000470766 – P.IVA: 00789800760*

### **AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI, LUDICO-RICREATIVE, SPORTIVE E DI GESTIONE DEI CENTRI ESTIVI PER BAMBINE/I E RAGAZZE/I.**

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

#### **VISTI E RICHIAMATI**

Il Decreto-legge 23 Febbraio 2020, n.6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

I DPCM 4, 8 e 9 e 22 marzo 2020, come modificati, integrati e sostituiti dai DPCM del 1° e del 26 aprile 2020, contenenti misure urgenti di contenimento del contagio da COVID 19, che hanno previsto, fino al 17 maggio 2020, il divieto e la sospensione di diverse attività, tra le quali, quelle ludiche e ricreative, manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, competizioni sportive, centri sportivi, attività produttive, industriali e commerciali in genere, nonché i servizi educativi per l'infanzia ed attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado;

Il Decreto legge 16/05/2020 n. 33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da “COVID-19”;

Il DPCM 17 maggio 2020 con il quale:

- a decorrere dal 15 giugno è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, con obbligo di alcuni protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle Linee Guida per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 al medesimo Decreto, demandando alle Regioni la possibilità di stabilire una diversa data anticipata o posticipata in base all'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori;
- è consentito svolgere attività sportiva o motoria all'aperto nel rispetto delle distanze di sicurezza;
- è consentita l'attività sportiva di base e motoria in genere presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, nel rispetto delle norme sul distanziamento sociale e senza assembramenti;
- sono consentite manifestazioni pubbliche nel rispetto delle distanze sociali e di altre misure di contenimento;
- a decorrere dal 15 giugno sono consentiti spettacoli aperti al pubblico con posti preassegnati e distanziati, demandando alle Regioni la possibilità di stabilire una data diversa in relazione all'andamento della situazione epidemiologica;
- è consentita l'apertura al pubblico di musei ed altri luoghi di cultura;

**VISTE** le *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza “COVID-19”,* redatte dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche della famiglia congiuntamente all'Associazione Nazionale Comuni Italiani, Unione delle Province d'Italia, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Società Italiana di Pediatria, d'intesa con i Ministeri dell'Istruzione, della Salute, del Lavoro e delle politiche sociali, delle Politiche giovanili e dello sport, ed integrate con le raccomandazioni del Comitato tecnico-scientifico del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, allegato 8 al DPCM 17.5.2020;

**VISTO** L'art. 105 del D.L del 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio) che testualmente recita:

*“Al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota di risorse è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a introdurre: a) interventi per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2020;”*

**VISTO** il DPCM 11 giugno 2020 che all'art.1 comma 1 dispone che le regioni possono procedere alle riaperture delle attività ivi indicate, previo accertamento delle compatibilità delle predette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori, individuando protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio;

**VISTI** gli allegati 8 (*“Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia - Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza Covid -19”*) e 9 (*“Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative”*) approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome l'11 giugno 2020), al succitato DOPCM 11 giugno 2020;

**RICHIAMATA** l'ordinanza n.27 del 14 Giugno 2020 del Presidente della Giunta regionale di Basilicata riguardante le ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le ulteriori disposizioni in materia di attività economiche, produttive e ricreative, contenente l'allegato *“Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID -19”*;

**VISTA** la D.G.C. n.66 del 09.06.2020 con la quale è stato approvato il PEG ed il Piano delle Performance che, tra gli obiettivi assegnati alla Settore I Affari Generali, prevede l'avvio di un'indagine esplorativa finalizzata al coinvolgimento delle associazioni locali e dei soggetti operanti nei competenti settori per la presentazione di proposte, con particolare riferimento alla gestione di centri estivi per attività ludico-ricreative e sportive per bambini ed adolescenti, nonché proposte culturali da realizzare nel periodo estivo, nel rispetto del distanziamento e di tutti i dispositivi di protezione;

**CONSIDERATO**, quindi,

- che il Comune di Lavello, sulla base delle proposte che perverranno, provvederà sia all'approvazione dei progetti organizzativi collegati alla realizzazione di eventi di tipo culturale, mettendo a disposizione gratuitamente i luoghi pubblici all'aperto (parchi, giardini o simili), sia dei progetti di gestione dei centri estivi e delle attività ludico-ricreative e sportive per bambini ed adolescenti, utilizzando le potenzialità di accoglienza degli spazi e/o immobili pubblici o privati già destinati alle medesime attività o simili (scuole, ludoteche, strutture ricettive, oratori, ecc);
- che le proposte approvate dal Comune e comunicate all'ASP, potranno beneficiare di contributi comunali, nel rispetto dei criteri di cui al vigente regolamento oppure essere oggetto di affidamento dei relativi servizi, nonché beneficiare di eventuali ulteriori forme di finanziamento Statale e/o regionale;
- che la realizzazione delle attività estive sarà possibile subordinatamente al puntuale rispetto dei provvedimenti statali e regionali contenenti le misure di prevenzione e di contenimento del contagio

da COVID 19, con particolare riferimento alle “*Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative*”, dell’11 giugno u.s., della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ( allegato 9 al DPCM 11 giugno 2020) , all’Ordinanza n.27 del 14 Giugno u.s. del Presidente della Giunta regionale e, per quelle dedicate ai minori, delle “*Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell’emergenza COVID -19*” allegate al medesimo provvedimento;

**RICHIAMATO** il “Nuovo regolamento comunale per la concessione di patrocinio, contributi ed altri benefici economici ad Enti e Associazioni” approvato con D.C.C. n.45 del 22.10.2020

## **RENDE NOTO**

**Che il Comune di Lavello** intende avviare un’indagine esplorativa per l’individuazione di soggetti interessati alla organizzazione di eventi culturali ed iniziative ludico ricreative e sportive con particolare riferimento alla gestione di Centri estivi per bambine ed adolescenti dai 3 ai 17 anni compiuti al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

### **1. OGGETTO**

Il presente avviso ha come oggetto l’individuazione di soggetti interessati alla presentazione di proposte culturali, nonché all’organizzazione di attività educative e/o sportive e/o ludiche e/o ricreative rivolte a bambine/i e ragazze/i dai 3 ai 17 anni, nel periodo compreso fra il mese di luglio ed il mese di agosto. I proponenti potranno richiedere l’eventuale utilizzo gratuito di aree/sedi di proprietà comunale (parchi, giardini od altro) che, per le loro caratteristiche strutturali e per la loro destinazione risultino adeguate dal punto di vista della sicurezza ed idonee allo svolgimento delle specifiche attività.

### **2. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE**

#### **A) Per gli eventi e le iniziative culturali :**

- Associazioni, Fondazioni, O.N.L.U.S. comitati ed organizzazioni in genere operanti senza scopo di lucro che abbiano la sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale, iscritte nei registri regionali delle organizzazioni di volontariato o nell’Albo comunale;
- imprese operanti nel settore dell’organizzazione di spettacoli e/o eventi culturali;

#### **B) Per gli eventi e le iniziative ludico-ricreative, sportive e Centri estivi per bambini e ragazzi :**

- Enti del terzo settore (D.lgs. 117/2017 e ss. modifiche ed integrazioni) ed in particolare: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività con finalità educative, ricreative, socio-culturali a favore di minori;
- Enti ecclesiastici, scuole pubbliche o paritarie.
- Altri soggetti che perseguano finalità educative, ricreative e/o sportive, socio-culturali a favore di minori.

### **3. DURATA, LUOGO E PERIODO E MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’**

## **A) ATTIVITA' CULTURALI IN GENERE**

Le proposte dovranno riguardare eventi da svolgersi nel territorio comunale nel periodo compreso fra il mese di luglio e settembre, preferibilmente all'aperto, nel rispetto delle misure di contenimento e di prevenzione di cui all'ordinanza n.27 del 14 Giugno 2020 del Presidente della Giunta regionale di Basilicata, nonché delle *Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative*, del 11 giugno u.s., della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, allegate al DPCM 11 giugno 2020, nonché delle specifiche disposizioni di legge in base al tipo di attività proposta.

## **B) INIZIATIVE LUDICO-RICREATIVE, SPORTIVE E CENTRI ESTIVI PER BAMBINI/RAGAZZI**

Le proposte dovranno svolgersi nel territorio comunale e/o riguardare minori domiciliati nel territorio, nel periodo compreso fra il mese di luglio e settembre e dovranno rispettare le seguenti caratteristiche :

### **Durata/orari/giorni**

- durata minima del servizio : almeno 4 settimane;
- orario minimo giornaliero di effettiva apertura: almeno 4 ore continuative;
- orario di entrata e di uscita scaglionato
- apertura per almeno 5 giorni alla settimana.

Tutte le attività dovranno essere coerenti con specifiche disposizioni di legge in base al tipo di attività proposta ed essere organizzate secondo il modello organizzativo di cui all'Allegato 8 al DPCM 11 giugno 2020 ("*Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti*"), come recepite nell'Ordinanza n.27 del 14 Giugno 2020 del Presidente della Giunta regionale di Basilicata, con particolare riferimento all'accessibilità degli spazi, ai compiti del gestore, alla responsabilità del genitore e dell'accompagnatore, agli standard per il rapporto tra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile, agli standard per il rapporto numerico fra personale ed i bambini ed adolescenti e le strategie generali per il distanziamento fisico, ai principi generali di igiene e pulizia, ai criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori, agli orientamenti generali per la programmazione delle attività, all'accesso quotidiano ed alle modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti, al protocollo di accoglienza ed alle attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità.

Saranno privilegiati spazi aperti ma prossimi ad un luogo chiuso (attrezzato per la fruizione di servizi igienici e come ricovero nei periodi più caldi o di maltempo) per consentire di svolgere attività educative, ludiche e sportive a piccoli gruppi.

Il progetto di attività deve essere elaborato dal gestore ricomprendendo la relativa assunzione di responsabilità, condivisa con le famiglie, nei confronti dei bambini e degli adolescenti accolti.

Ai centri estivi si applica la legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" che prevede l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori» per i condannati per i reati previsti dalla legge stessa, nonché per chi abbia "patteggiato" ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale. Conseguentemente il personale e i volontari presenteranno al gestore una dichiarazione che attesti l'assenza di tali condanne, anche a seguito di patteggiamento. Il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 ha introdotto l'obbligo di richiedere il certificato penale "per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-

quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.”

### **Attività sportive e motorie**

Qualora il centro estivo si configuri essenzialmente nell'espletamento di attività sportive e/o motorie le stesse dovranno essere svolte, altresì, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n.27 del 14 Giugno 2020, nonché nell'allegato 9 al DPCM 11 giugno 2020 “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive e nelle più recenti “ *Linee guida per la riapertura delle Attività economiche, produttive e ricreative*, del 9 giugno u.s., della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome., nonché delle specifiche disposizioni di legge in base al tipo di attività proposta.

## **4. NORME COMUNI**

Tutti gli ausili, attrezzature e oggetti utilizzati per lo svolgimento delle attività culturali, motorie, sportive, ludiche e ricreative dovranno costantemente e giornalmente essere sanificati con tipologie di prodotti autorizzati dalle vigenti disposizioni, preferendo materiali facilmente igienizzabili ed evitando di mescolare gli oggetti fra diversi gruppi di partecipanti

È necessario limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti evitando che gli stessi vengano scambiati e garantendone l'uso personale: per es. tappetini per esercizi a corpo libero, racchette, mazze e guantoni da baseball, caschi per ciclismo, guantini, teli.

I progetti, per poter usufruire dei benefici di cui al punto 6 sotto riportato, saranno sottoposti all'approvazione preventiva del Comune e dovranno essere preventivamente comunicati all'Ufficio Igiene e Prevenzione dell'ASP territorialmente competente.

L'approvazione dei progetti non è sostitutiva degli eventuali ulteriori nulla-osta, atti di assenso o autorizzazioni previste da specifiche normative in materia per l'esercizio dell'attività.

Ai sensi delle Linee Guida allegate all'Ordinanza regionale n.27 del 14.06.2020 chiunque intenda organizzare attività ludico-ricreative in favore di minori è tenuto, in ogni caso, a darne comunicazione preventiva al Comune ed all'ASP con la descrizione generale del servizio offerto.

## **5. PROGETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO OFFERTO**

Il progetto organizzativo del servizio offerto, redatto in coerenza con le misure di contenimento e prevenzione di cui ai sopra citati provvedimenti regionali e statali, dovrà contenere :

### **Per le attività culturali ;**

1) le date, anche approssimative, di programmazione dell'evento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli - precedenti e successivi - previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;

2) il numero massimo dell'utenza che si prevede di accogliere, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;

3) gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, rappresentati mediante una piantina corredata da relazione firmata da tecnico abilitato (ad esempio raffigurazione degli accessi, reception, posti a sedere, palco, servizi igienici ecc. ) in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;

- 4) i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgeranno dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e/o di igienizzazione degli spazi e materiali;
- 5) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti), ivi compresa la previsione di una figura di coordinatore;
- 6) le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di disabili;
- 7) le modalità previste per la verifica delle condizioni di salute del personale impiegato;
- 8) il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;
- 9) le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine;
- 10) quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti;
- 11) qualunque altra informazione utile o necessaria per rispettare le misure di contenimento e prevenzione previste;
- 12) prospetto analitico nel quale risultino le spese che il proponente prevede di sostenere per la realizzazione della manifestazione e le entrate con le quali si propone di fronteggiarle (compresi eventuali introiti o contribuzioni provenienti da altri soggetti pubblici o da privati);

**Per le attività ludico-ricreative, sportive e centri estivi per bambini e ragazzi :**

- 1) il calendario di apertura e orario quotidiano di funzionamento, con distinzione dei tempi di effettiva apertura all'utenza e di quelli - precedenti e successivi - previsti per la predisposizione quotidiana del servizio e per il suo riordino dopo la conclusione delle attività programmate;
- 2) il numero e età dei bambini e degli adolescenti accolti, la suddivisione per fasce di età, nel rispetto di un rapporto con lo spazio disponibile tale da garantire il prescritto distanziamento fisico;
- 3) gli ambienti e spazi utilizzati e loro organizzazione funzionale, rappresentati mediante una piantina corredata da relazione firmata da tecnico abilitato delle aree chiuse nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, accessi, aree gioco, aree servizio, ecc. - siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico;
- 4) i tempi di svolgimento delle attività e loro programma giornaliero di massima, mediante un prospetto che espliciti con chiarezza le diverse situazioni e attività che si svolgono dall'inizio al termine della frequenza e individuando altresì i momenti in cui è previsto di realizzare routine di lavaggio delle mani e/o di igienizzazione degli spazi e materiali;
- 5) l'elenco del personale impiegato (nel rispetto del prescritto rapporto numerico minimo con il numero di bambini ed adolescenti accolti) ed i titoli di formazione posseduti, ivi compresa la previsione di una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori;
- 6) le specifiche modalità previste nel caso di accoglienza di bambini ed adolescenti con disabilità o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, identificando le modalità di consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare; occorre prevedere il rapporto numerico a 1 operatore per 1 bambino o adolescente disabile;

7) le specifiche modalità previste per l'eventuale utilizzo di mezzi per il trasporto dei bambini ed adolescenti, con particolare riguardo alle modalità con cui verrà garantita l'accompagnamento a bordo da parte di figura adulta, nonché il prescritto distanziamento fisico;

8) le modalità previste per la verifica della condizione di salute del personale impiegato, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;

9) l'elenco dei bambini ed adolescenti accolti e modalità previste per la verifica della loro condizione di salute, attraverso dichiarazioni e certificazioni da identificare in accordo con le competenti autorità sanitarie locali;

10) il rispetto delle prescrizioni igieniche inerenti alla manutenzione ordinaria dello spazio, il controllo quotidiano dello stato dei diversi arredi e attrezzature in esso presenti e loro relativa pulizia approfondita periodica;

11) le previste modalità di verifica quotidiana delle condizioni di salute delle persone che accedono all'area e del regolare utilizzo delle mascherine;

12) quanto eventualmente inerente alla preparazione e consumo di pasti.

13) qualunque altra informazione utile o necessaria per rispettare le misure di contenimento e prevenzione previste;

14) prospetto analitico nel quale risultino le spese che il richiedente prevede di sostenere per la realizzazione delle attività e le entrate con le quali si propone di fronteggiarle (compresi eventuali introiti o contribuzioni provenienti da altri soggetti pubblici o privati).

## **6. IMPEGNI DEL COMUNE**

Il Comune, nei confronti dei soggetti partecipanti alla presente procedura, si impegna, in caso di approvazione dei progetti, a:

- promuovere le attività dei soggetti gestori sul sito istituzionale del Comune di Lavello;
- concedere, su richiesta, l'utilizzo gratuito di aree di proprietà comunale, quali, a titolo esemplificativo, parchi, giardini od altro, fatta sempre salva l'idoneità delle stesse sotto il profilo della sicurezza e la disponibilità delle sedi prescelte. In caso di più richieste per le medesime aree verrà data priorità a quei soggetti in grado di favorire la maggior accoglienza di minori;
- concedere un contributo economico come abbattimento dei costi attribuibili alle famiglie, oppure affidare i servizi offerti ai proponenti (nel caso di imprese), nonché concedere eventuali ulteriori forme di finanziamento Statale e/o regionale specificamente destinate.

## **7. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL GESTORE**

Il Soggetto proponente gestore è l'unico responsabile della gestione delle attività svolte. Nel caso di centri estivi per minori dovrà essere predisposto apposito Protocollo di Sicurezza delle attività, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del gestore, a disposizione degli organi di controllo, dal quale dovrà risultare il rispetto delle misure sotto elencate, e l'impegno ad osservare puntualmente le Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, adottate dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o per cause ad esse connesse, derivino al Comune, a persone od a cose è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico del Soggetto proponente e gestore. Il Soggetto gestore è obbligato a farsi carico di ogni responsabilità civile e penale derivante anche da "culpa in vigilando" degli operatori nel rapporto con gli utenti loro affidati. Il Comune sarà, pertanto,

sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse eventualmente derivare, nell'espletamento delle attività, per danni, infortuni, incidenti o simili causati a cose e/o terzi.

## **8. TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI:**

I soggetti sopra individuati potranno far pervenire i progetti organizzativi utilizzando il modello "manifestazione di interesse" allegato al presente Avviso e reperibile anche presso la sede municipale ufficio cultura, in via Cavour, corredata della prescritta documentazione. La manifestazione di interesse dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 1° luglio 2020** mediante una delle seguenti modalità:

a mezzo RAR raccomandata con avviso di ricevimento; saranno considerate valide le manifestazioni di interesse indirizzate al Comune di Lavello Settore I Affari generali, via Cavour, pervenute entro il termine stabilito nel presente avviso, facendo fede la data in cui le stesse risultano acquisite all'ufficio Protocollo dell'Ente;

consegna diretta brevi manu in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune di Lavello nei giorni ed orari di apertura al pubblico;

via pec all'indirizzo [info@pec.comune.lavello.pz.it](mailto:info@pec.comune.lavello.pz.it) entro il termine stabilito nell'avviso alla casella di posta elettronica certificata.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e alla stessa dovrà essere allegato un valido documento di riconoscimento.

Le eventuali proposte pervenute dopo la scadenza del termine e l'approvazione dei progetti laddove ritenute meritevoli, potranno essere accolte nei limiti delle disponibilità economiche residue.

## **9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Gli uffici comunali competenti (l'ufficio servizi sociali per quanto concerne i centri estivi e l'ufficio cultura/sport per quanto concerne le proposte culturali e sportive) valuteranno le proposte pervenute e provvederanno a formare un elenco dei soggetti ammessi ai fini dell'approvazione del piano di riparto delle risorse assegnabili, nei limiti della disponibilità delle stesse.

## **10. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30.06.2003 N° 196**

Il Comune di Lavello dichiara che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente procedimento, potrà trattare i dati personali dei partecipanti al presente procedimento sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del

Regolamento UE 679/2016. Il Titolare del trattamento è il Comune di Lavello.

## **10. ESITI DELLA PROCEDURA**

Gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito web comunale [www.comune.lavello.pz.it](http://www.comune.lavello.pz.it) in home page, all'Albo pretorio on line.



## 11. INFORMAZIONI

È possibile richiedere informazioni inerenti il presente avviso ai seguenti recapiti: e-mail: [giusi.divittorio@comune.lavello.pz.it](mailto:giusi.divittorio@comune.lavello.pz.it) -097280228.

Lavello, 16 giugno 2020

Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Giuseppina Di Vittorio

